

COMUNICATO STAMPA
**"DOPO IL NOVECENTO:
LA GLOBALIZZAZIONE
ED IL MONDO CHE CAMBIA"**
INIZIA UN CICLO DI CONFERENZE

Inizia venerdì 22 marzo un ciclo di conferenze dedicato al Novecento e al tema della globalizzazione organizzato dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Pistoia con il Forum per i problemi della Pace e della Guerra.

Per la realizzazione di tali conferenze ci si è appunto avvalsi della collaborazione del Forum per i problemi della pace e della guerra, Ente di ricerca con sede a Firenze da anni impegnato nello sviluppo di ricerche multidisciplinari nell'ambito della scienza politica, della filosofia politica, delle scienze sociali.

I destinatari del progetto sono in primo luogo gli enti istituzionali, i soggetti politici, sociali e culturali della provincia. Inoltre le scuole e gli Istituti di secondo grado che, nell'ambito dell'autonomia didattica, possono dedicare parte della programmazione a progetti di questa natura. Le conferenze hanno in ogni caso carattere aperto e pubblico. La cittadinanza è invitata a partecipare.

L'Assessore alla Cultura della Provincia di Pistoia Luigi Giorgetti, che ha promosso l'iniziativa, la riassume così:

"Il progetto si colloca nell'ambito della promozione culturale, della ricerca e dell'approfondimento di tematiche legate all'età contemporanea, che l'Amministrazione Provinciale di Pistoia sta sviluppando con iniziative proprie, in collaborazione con le scuole, in collaborazione con gli istituti culturali.

Il Novecento è al centro dell'attenzione degli storici, ma è anche di difficile e controversa interpretazione. Solo recentemente nelle scuole si è dedicato lo spazio dovuto al secolo delle Grandi Guerre e dei totalitarismi. Ma "pensare il Novecento" è diventato un obiettivo ancora più importante di fronte alle sfide globali che mettono in discussione identità, tradizioni, cultura politica moderna. Per questo il presente progetto propone di affiancare al lavoro di raccolta e di studio di materiale storico e archivistico un lavoro di analisi e di critica anche delle categorie concettuali con le quali siamo stati abituati a leggere le società moderne; un lavoro che, senza prescindere dalle periodizzazioni storiche, riesca a mettere in luce i nodi delle grandi trasformazioni in atto, soprattutto per quel che riguarda idee, valori, fini etici e politici della nostra società.

Un progetto che metta insieme i vari approcci epistemologici nella lettura del passaggio tra modernità e globalizzazione tende a aiutare la comprensione di problemi economici, politici, culturali, di cambiamenti di convinzioni, stili di vita, percezione di identità individuali e collettive, che hanno profonde ricadute anche sugli strumenti di governo e di comunicazione delle comunità.

Gli obiettivi dunque del progetto "Dopo il Novecento. Il mondo tra modernità e globalizzazione" sono la conoscenza e la comprensione di alcuni nodi storici

fondamentali, la loro lettura critica attraverso i documenti e le testimonianze del periodo e la collocazione di tale ricerca nel dibattito più ampio relativo alla ridefinizione delle identità, della politica, del legame sociale. Un lavoro scientifico e di analisi del rapporto tra modernità e globalizzazione, cioè tra la nostra storia più recente e i primi elementi del futuro può aiutare a sviluppare quel senso critico, che consente alle comunità di affrontare il cambiamento senza sradicamento ed è utile alle nuove generazioni destinate a vivere più intensamente tale cambiamento. Questa analisi potrà servire di supporto nei compiti istituzionali di chi ha responsabilità di governo e compito morale di chi produce cultura".

INTERVENTO:

"LA GLOBALIZZAZIONE E IL MONDO CHE CAMBIA"

Di **Daniela Belliti** Dottoressa in filosofia, collaboratrice del Forum sui problemi della pace e della guerra di Firenze.

La globalizzazione è diventata ormai termine comune del nostro linguaggio, usata per indicare l'età contemporanea, per tentarne un'analisi e una prognosi.

Scopo di questo ciclo di conferenze è l'approfondimento dei processi di trasformazione che vanno sotto il nome di globalizzazione, la loro conoscenza scientifica e la comprensione della complessità di fenomeni, che agiscono contraddittoriamente e sviluppano sempre più un forte potenziale critico.

L'anno appena trascorso, il 2001, ha fatto emergere, forse per la prima volta pienamente, tutta questa criticità e questa tensione. Perché prima del G8 di Genova e prima dell'attentato alle Twin Towers la vulgata prevalente della letteratura sui processi di globalizzazione era caratterizzata da immagini pacificate, dal mito del progresso e dell'universalismo. Poi, improvvisamente, tutta l'opinione pubblica ha conosciuto l'altra faccia della globalizzazione, con il suo portato di conflitti, di disuguaglianze, di anarchia politica e nuova concentrazione di poteri economici su scala mondiale.

L'articolazione del ciclo di incontri prevede tre momenti: il primo incontro è dedicato al dibattito storiografico sulla globalizzazione, che comprende il problema della sua periodizzazione, il rapporto tra globalizzazione e età moderna, la legittimità stessa della categoria di "globale" riferita agli ultimi decenni del XX secolo.

Seguono, poi, tre incontri che entrano direttamente nel merito delle dimensioni principali della globalizzazione: la dimensione politica, investita di questo problema a partire dalla fine della "guerra fredda" e ancora alla ricerca di un nuovo ordine politico internazionale; la dimensione sociale, esposta a mutamenti che scardinano le vecchie coordinate della partecipazione, della rappresentanza e della organizzazione e cambiano le forme della società civile; la dimensione economica, sostenuta da deregulation, competitività e deterritorializzazione, e quindi da un

mercato globale, e un capitalismo liberato dai vincoli sociali e politici e dalle minacce di modelli antagonisti.

La terza parte affronta alcuni effetti e possibili risposte a questa nuova situazione storica: gli effetti sul lavoro, sull'identità e sul legame sociale, che di fatto rimettono in discussione la soggettività politica e sociale dal punto di vista antropologico; infine, il progetto europeo, come laboratorio di una possibile forma di sovranità politica in età globale e di ridefinizione della cittadinanza.

Ovviamente questi aspetti non esauriscono l'intera gamma delle problematiche aperte, ma forniscono alcune chiavi di lettura che possono essere ulteriormente arricchite in seguito.

D'altra parte il dibattito sulla globalizzazione coinvolge temi epocali, sui quali ormai da circa venti anni si interrogano gli scienziati e gli studiosi di tutto il mondo. Le istanze di grande parte dei movimenti che fanno parte del Forum di Porto Alegre non possono più essere eluse, come almeno una parte del mondo politico ormai riconosce. Perché la globalizzazione aumenta la responsabilità e accresce la disponibilità di strumenti per correggere il rapporto tra Nord e Sud del mondo; inoltre chiama la politica, ancora strutturalmente "locale", a ripensarsi se vuole continuare ad avere voce sul destino degli uomini.

Dopo l'11 settembre queste domande sono diventate ancora più urgenti e pressanti, per lo stesso mondo occidentale.

E' dunque importante discutere, riflettere, studiare come compito interinato e interminabile di questa epoca, ma necessario per chi vuole comprendere e costruire il futuro.

"Ciclo di conferenze"
DOPO IL NOVECENTO:
LA GLOBALIZZAZIONE
ED IL MONDO CHE CAMBIA

Periodo: marzo/giugno 2002

Sede: Sala delle Conferenze, Palazzo della Provincia, Piazza San Leone n.1 - Pistoia

Organizzazione: Provincia di Pistoia, Assessorato alla Cultura, in collaborazione con Forum per i Problemi della Pace e della Guerra

Progetto del ciclo: Dr. Daniela Belliti Forum per i Problemi della Pace e della Guerra

Servizio Cultura Provincia di Pistoia: Dr.ssa Sonia Soldani Tel. 0573 374299

Segreteria organizzativa:

Provincia di Pistoia

Piazza San Leone, n.1 - 51100 Pistoia

Dr.ssa Fabiana Fabbri Tel. 0573 374299

Maria Adelaide Sorghi Tel. 0573 374247

Dania Barone Tel. 0573 374296

cultura@provincia.pistoia.it

www.provincia.pistoia.it

Forum per i Problemi della Pace e della Guerra
Via Gianpaolo Orsini, n. 44 - 50126 - Firenze
Dr.ssa Sirkku Salovaara
Dr. Lorenzo Mechi
Tel. 055-6800165

PROGRAMMA:

Venerdì 22 marzo - ore 17

"Storia e Storie della globalizzazione"

Prof. Giovanni Gozzini, Docente di Storia Contemporanea, Università di Firenze
Prof. Nicola Labanca, Docente di Storia Contemporanea, Università di Siena

Venerdì 12 aprile - ore 17

"Verso una Global Politics? L'ordine mondiale dopo la guerra fredda"

Prof. Rodolfo Ragionieri, Docente di Statistica, Università di Sassari
Dr. Anna Loretoni, Ricercatrice di Filosofia Politica, Scuola Sant'Anna di Pisa

Venerdì 26 aprile - ore 17

"Movimenti e forme della società globale"

Prof. Donatella Della Porta, Docente di Scienza della Politica, Università di Firenze
Dr. Emidio Diodato, Docente di Comunicazione Politica, Università per Stranieri di Perugia

Venerdì 10 maggio - ore 17

"Mercati globali, economie nazionali, imprese nomadi"

Prof. Piero Tani, Docente di Economia, Università di Firenze
Dr. Giorgia Giovannetti, Ricercatrice di Economia, Istituto Universitario Europeo

Venerdì 17 maggio - ore 17

"Fordismo/Postfordismo: L'uomo flessibile e la New Economy"

Prof. Paolo Giovannini, Docente di Sociologia del Lavoro, Università di Firenze
Dr. Dimitri D'Andrea, Ricercatore di Filosofia Politica, Università di Firenze

Venerdì 7 giugno - ore 17

"Lo spirito dell'Europa: identità, politica, globalizzazione"

Prof. Furio Cerutti, Docente di Filosofia Politica, Università di Firenze
Dr. Sonia Lucarelli, Ricercatrice di Scienza Politica, Istituto Universitario Europeo

Pistoia 19 marzo 2002